REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE TURISMO, COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
n. 383 del 18 novembre 2026

Oggetto: **L.R. 9/2006 – D.A. 10/2026 – DGR 842/2026 – Approvazione Avviso pubblico e relativa modulistica per il riconoscimento delle D.M.O (Destination Management Organizations) - Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni turistiche della Regione Marche**

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTA l'attestazione contabile, nonché il D. lgs. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale);

DECRETA

1. di approvare, in attuazione della DGR n. 842 del 06/07/2026, l'Avviso pubblico e la relativa modulistica di cui ai documenti allegati al presente atto, per l'avvio del procedimento di riconoscimento delle D.M.O. (*Destination Management Organizations*) – ovvero Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni Turistiche della Regione Marche;

2. di dare atto che, in attuazione delle Linee Guida approvate con DGR n. 842 del 06/07/2026, la Giunta Regionale, sulla base dei pareri espressi dalla Commissione di Valutazione, procede al riconoscimento delle proposte di D.M.O. sottoscritte dai legali rappresentanti o delegati, entro 150 giorni dall'avvio della procedura di riconoscimento, ovvero dalla pubblicazione del presente Avviso pubblico, salvo proroghe motivate;

3. di stabilire, pertanto, che le candidature da parte dei soggetti proponenti dovranno pervenire entro e non oltre le ore 19:00 del giorno 26 febbraio 2027 con le modalità stabilite nell'Allegato A) "Avviso Pubblico" al presente decreto, salvo proroghe;

4. di stabilire che, in attuazione delle Linee Guida summenzionate, vengono approvati seguenti Allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

   - All. A) Avviso pubblico;
   - All. B) Domanda di candidatura;
   - All. C) Scheda Anagrafica e di Verifica requisiti DMO;
   - All. D) Schema di Piano di Destinazione;

5. di autorizzare la Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e

Cooperazione allo Sviluppo ad apportare, con successivi atti, eventuali modifiche alla modulistica di cui al punto 4), ove se ne dovesse ravvisare la necessità, dandone evidenza secondo le modalità di pubblicazione di cui al punto 10) del presente atto;

6. di stabilire che, con successivi atti, in attuazione del par. 3.2 delle suddette Linee Guida, si procederà alla nomina di una Commissione di Valutazione per la disamina delle domande pervenute ai fini del riconoscimento della qualifica di DMO ed il conseguente inserimento nell' Elenco delle DMO riconosciute dalla Regione Marche;

7. di stabilire che la partecipazione all'Avviso Pubblico e l'inserimento nell'Elenco di cui al punto precedente non dà adito ad ipotesi di finanziamento in capo al soggetto richiedente, le quali invece saranno regolate da future procedure mediante specifici bandi per l'assegnazione di contributi;

8. di dare atto, pertanto, che dal presente decreto non deriva, né può derivare, alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche;

9. di nominare Responsabile del Procedimento (RUP) Riccardo Fraternali in qualità di Funzionario del Dipartimento Sviluppo Economico – Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo della Regione Marche;

10. di disporre la pubblicazione dell'Avviso pubblico di cui all'Allegato A) mediante pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR) e nel sito istituzionale della Regione Marche, nella sezione "Amministrazione Trasparente", completo dei relativi allegati, nonché sul sito www.norme.marche.it, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e accesso generalizzato ai sensi del D. Lgs. 33/2013 e della L.R. 17/2003;

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

La Dirigente
Paola Marchegiani
Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- D. Lgs n. 142/1990 “Ordinamento delle autonomie locali”;
- Legge n. 135 del 29 marzo 2001 “Riforma della legislazione nazionale del turismo”;
- L.R. n.9/2006 “Testo unico in materia di turismo”;
- DGR n. 1640/2011 “Articolo 4, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 recante ‘Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale’ Applicazione dell’imposta di soggiorno”;
- Delibera CIPESS n. 24/2024 “Regione Marche - Assegnazione di risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell’articolo 1, comma 178, lett. e) della legge n. 178/2020 e s.m.i. e assegnazione di risorse del fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, ai sensi dell’articolo 1, comma 54, legge n. 178/2020 e s.m.i.”;
- DGR n. 1521 del 07/10/2024 “Delibera CIPESS n. 24/2024 – Approvazione delle Schede Intervento delle azioni previste dall’Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche (“FSC - Fondo Sviluppo e Coesione” e “FdR – Fondo di Rotazione”)” - Scheda n. 6 e Scheda n. 8;
- DA n. 10/2026 “Piano Regionale del Turismo 2026-2028” - Misura n. 5 “Sviluppo di strumenti di governance di tipo orizzontale: le DMO regionali”; Misura n. 6 “Riorganizzazione del sistema regionale di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) in sinergia con la logica di ambito/destinazione” e Allegato 2) – “Ricognizione DMO: Documento preliminare di analisi per l’avvio dell’azione di riconoscimento e sviluppo delle Destinazioni regionali e delle loro Organizzazioni di Gestione (DMO)”;
- DGR n. 842/2026 “L.R. n. 9/2006 - D.A. n. 10/2026 - Misura 5 “Sviluppo di strumenti di governance orizzontale” - Approvazione delle Linee Guida per il riconoscimento delle D.M.O.- Destination Management Organizations regionali”.

Motivazione

In conformità a quanto disposto dall’articolo n. 2 c.1 lett d) della L.R. 9/2006 la Regione esercita le funzioni di pianificazione, coordinamento e programmazione in materia di turismo, con particolare riferimento alla valorizzazione e all’organizzazione dell’offerta turistica, promuovendo sia forme di coordinamento dei soggetti pubblici e privati del settore turistico, sia la costruzione di prodotti e servizi turistici anche attraverso aggregazioni e reti di impresa.

In tal senso, con DA n. 10/2026 è stato approvato il nuovo “Piano regionale del Turismo 2026-2028” che punta a definire le linee strategiche e operative della Regione Marche in materia di politiche turistiche per il triennio 2026-2028. Il documento è finalizzato ad indirizzare il posizionamento della Regione Marche in campo nazionale ed internazionale quale “destinazione di qualità”, ovvero come un territorio altamente riconoscibile ed in grado di offrire un variegato sistema di attrazioni autentiche ed esperienze interconnesse lontano dalle logiche del turismo di massa. Nello specifico il Piano si articola in una serie di obiettivi strategici ai quali corrisponono differenti misure attuative.

Tra gli obiettivi strategici si evince, in particolare, la promozione di efficaci modelli di Governance territoriale per lo sviluppo del sistema turistico regionale (Obiettivo strategico B), con particolare riferimento alla Governance di tipo orizzontale, da attuarsi in sinergia con i territori, a cui è dedicata la *Misura 5 denominata “Sviluppo di strumenti di governance di tipo orizzontale: le*

DMO regionali". Attraverso tale misura si vuole incentivare, nello specifico, l'aggregazione strategica delle istituzioni e dei vari stakeholders territoriali che si occupano di turismo, tra cui, in primo luogo, i Comuni, le associazioni di categoria degli imprenditori turistici, le associazioni di promozione locale, le pro loco, ma anche altri enti quali università, fondazioni, aziende di trasporto pubblico locale, enti parco, istituzioni museali, altri soggetti gestori di attrattori turistici, con l'obiettivo di ottenere cabine di regia finalizzate alla gestione coordinata ed integrata dell'immagine e dell'offerta turistica su scala locale, secondo una logica di Ambito/Destinazione.

Tale processo comporta la valorizzazione, l'implementazione o la creazione ex novo di Organizzazioni di Gestione della Destinazione turistica, meglio conosciute in letteratura con il moderno concetto di DMO – *Destination Management Organizations*. Non si tratta di un mero concetto amministrativo, ma di un'entità territoriale che viene più propriamente definita dalla "domanda" dei turisti stessi, che deve essere identificata, come il "contesto geografico" scelto dal turista quale meta del proprio viaggio, nel quale può trovare tutte le prestazioni necessarie per il soggiorno. Le Destinazioni turistiche, e le rispettive Organizzazioni di Gestione, rappresentano pertanto le vere entità concorrenziali nel settore turistico, ed è essenziale che esse si dotino di adeguati strumenti di coordinamento per incanalare la sinergia tra soggetti pubblici e privati che, a vario titolo, sono coinvolti nel governo del territorio, anche alla luce della costante evoluzione del mercato, della crescente competitività internazionale e della necessità di acquisire, consolidare e mantenere nel tempo i flussi turistici.

Al fine di accompagnare i territori nei processi aggregativi e partecipativi connessi alla costituzione delle DMO, secondo logiche di autodeterminazione e nel rispetto delle differenti identità e specificità territoriali, con DGR n. 842/2026 si è reso necessario dare attuazione a quanto già previsto nella Misura 5 "*Sviluppo di strumenti di governance di tipo orizzontale: le DMO regionali*" del Piano regionale del turismo 2026/28 approvato con DA n. 10/2026, nonché allo scenario analizzato nell'Allegato 2) dello stesso Piano, denominato "*Documento preliminare di analisi per l'avvio dell'azione di riconoscimento e sviluppo delle destinazioni regionali e delle loro organizzazioni di gestione*". Tale allegato, in particolare, avviava una prima riflessione sulle esigenze emergenti in ordine all'evoluzione dei modelli di governance turistica, nonché sulle attività che, nell'ambito del turismo, possono trarre beneficio da una gestione coordinata e integrata su scala locale, mentre la Misura n. 5 del Piano summenzionato ne disponeva specifica attuazione.

In continuità con tale percorso, le Linee Guida approvate individuano le finalità e le caratteristiche delle DMO regionali e delle relative Organizzazioni di Gestione che potranno essere riconosciute dalla Regione Marche, definendo i soggetti pubblici e privati che possono concorrere alla loro costituzione, e disciplinando le modalità di attivazione della procedura di riconoscimento ed i relativi ambiti di valutazione. Delineano infine le successive forme di coordinamento tra le DMO riconosciute e la Regione Marche, anche ai fini della condivisione di attività strategiche e promozionali coordinate.

Una volta definito l'elenco delle DMO formalmente riconosciute dalla Regione Marche, l'obiettivo è incentivarne l'operatività mediante interventi specifici previsti dall'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche, a valere sulle assegnazioni del FdR - Fondo di Rotazione 2021-2027 (Delibera CIPESS n. 24/2024), già approvati con DGR 1521 del 07/10/2024 di cui alle Schede n. 6 e n. 8 ovvero:

- Scheda 8: "*Potenziamento dei servizi di accoglienza turistica del territorio mediante*

organizzazione degli Ambiti Turistici Locali (art. 1 c. 3 L.R. 9/2006 e succ. m.i.) e sviluppo dei Circuiti di prodotto (Area Tematica 03 – Competitività e Imprese, linea di intervento 3.2 – Turismo e ospitalità)"

- *Scheda 6: Riordino, potenziamento e riqualificazione degli IAT e dei punti informativi del territorio*".

La gestione diretta delle attività di Informazione e Accoglienza Turistica infatti è una delle attività su cui si prevede che le varie Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni Turistiche subregionali abbiano piena operatività strategica.

In ragione di quanto sopra esposto, considerato che il riconoscimento formale delle DMO regionali costituisce il passaggio preliminare e necessario per l'attuazione del modello di governance territoriale delineato, nonché per la successiva valorizzazione operativa delle medesime organizzazioni nell'ambito degli interventi regionali sopra richiamati, con il presente provvedimento si propone di approvare l'Avviso pubblico e la relativa modulistica, allegati al presente atto, destinati a regolare la procedura per il riconoscimento delle Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni turistiche – D.M.O. – *Destination Management Organizations* regionali.

Nello specifico, la documentazione oggetto di approvazione con il presente provvedimento si compone dei seguenti allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

- All. A) Avviso pubblico;
- All. B) Domanda di candidatura;
- All. C) Scheda Anagrafica e di Verifica requisiti DMO;
- All. D) Schema di Piano di Destinazione.

Si stabilisce che le candidature da parte dei soggetti proponenti dovranno pervenire entro e non oltre le ore 19:00 del giorno 26 febbraio 2027 con le modalità stabilite nell'Allegato A) "Avviso Pubblico" al presente decreto, salvo proroghe.

Si dà atto che, in attuazione delle Linee Guida approvate con DGR n. 842 del 06/07/2026, la Giunta Regionale, sulla base dei pareri espressi dalla Commissione di Valutazione, procede al riconoscimento delle proposte di D.M.O. sottoscritte dai legali rappresentanti, entro 150 giorni dall'avvio della procedura di riconoscimento, ovvero dalla pubblicazione del presente Avviso pubblico, salvo proroghe motivate.

Si autorizza la Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo ad apportare, con successivi atti, eventuali modifiche alla modulistica di cui al punto 4) del presente atto, ove se ne ravvisi la necessità, dandone evidenza secondo le modalità di pubblicazione indicate al punto 10) del dispositivo.

Si stabilisce inoltre che, con successivi atti, in attuazione del par. 3.2 delle suddette Linee Guida, si procederà alla nomina di una Commissione di Valutazione per la disamina delle domande pervenute ai fini del riconoscimento della qualifica di D.M.O. subregionale ed il conseguente inserimento nell' Elenco delle Organizzazioni di Gestione della Destinazione formalmente riconosciute.

Si dà atto che la partecipazione all'Avviso e l'inserimento nell'Elenco di cui al punto precedente non dà adito ad ipotesi di finanziamento in capo al soggetto richiedente, le quali invece saranno regolate da future procedure mediante specifici bandi per l'assegnazione di contributi.

Pertanto, dal presente decreto non deriva, né può derivare, alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche.

Si nomina Responsabile del Procedimento (RUP) Riccardo Fraternali in qualità di Funzionario del Dipartimento Sviluppo Economico – Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo della Regione Marche.

Si dispone la pubblicazione dell'Avviso pubblico di cui all'Allegato A) mediante pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR) e nel sito istituzionale della Regione Marche, nella sezione "Amministrazione Trasparente", completo dei relativi allegati, nonché sul sito www.norme.marche.it, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e accesso generalizzato ai sensi del D. Lgs. 33/2013 e della L.R. 17/2003.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

La Dirigente
Paola Marchegiani
Documento informatico firmato digitalmente

Esito dell'istruttoria
Per quanto esposto nel documento istruttorio, si propone l'adozione del presente atto.

Il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento, non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
(*Riccardo Fraternali)*
Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

- All. A) Avviso pubblico;
- All. B) Domanda di candidatura;
- All. C) Scheda Anagrafica e di Verifica requisiti DMO;
- All. D) Schema di Piano di Destinazione;